

LE RIPERCUSSIONI. La compagnia di bandiera è uno dei principali clienti

E a Palermo con il fiato sospeso oltre 400 operatori di Almviva

→ RICCO A PAGINA 10

IL CALL CENTER. Il contratto scade a fine anno e riguarda il servizio clienti. I sindacati: «Una vicenda che rischia di compromettere tutto il lavoro fatto fino ad ora»

Il destino di Almviva legato a doppio filo, 420 lavoratori in ansia

PALERMO

●●● La vicenda Alitalia tiene in tensione 420 operatori del colosso dei call center Almviva Contact di Palermo.

Le due società sono legate da un contratto che scade a fine anno e che riguarda la gestione del servizio clienti e la biglietteria della compagnia aerea.

Per Almviva Contact, Alitalia rappresenta uno dei principali clienti, e il livello di attenzione sulla crisi è alto, visto che porta ancora i segni della crisi che colpì la compagnia di bandiera nel 2008. Uno scenario che adesso rischia di ripetersi, con possibili ripercussioni sulla sede di Palermo, dove la commessa viene lavorata.

La questione è delicata, perché cade in un momento in cui l'azienda e i sindacati dovranno cominciare ad affrontare ancora una volta la questione che riguarda circa 700 esuberanti, sedata nell'ultimo accordo con il ricorso agli ammortizzatori sociali. Attualmente i lavoratori hanno l'ombrello del fondo di integrazione salariale, che scade però il prossimo giugno.

Il 9 maggio i sindacati incontreran-

no l'azienda proprio su questo argomento, ma al tavolo si dovrà parlare anche di Alitalia. Nel nuovo piano, Almviva contact considera Palermo una delle sedi principali, se non altro per vasto numero di addetti e per le commesse in lavorazione: Sky, fino a giugno 2017; Alitalia e Tim, per tutto il 2017; Wind, fino ad aprile 2018. Adesso, l'interesse principale di Almviva è mantenere le commesse e partecipare alle nuove gare, con la speranza di vincere, per continuare ad essere competitiva su un mercato difficile, dove le delocalizzazioni e le gare al massimo ribasso hanno ucciso il settore.

I sindacati sanno che la partita non è tra le più semplici, ma sono pronti ad aprire i tavoli di concertazione.

«Siamo molto preoccupati di ciò che potrà accadere nei prossimi mesi con la vicenda Alitalia - dice Maurizio Rosso, segretario della Slc Cgil palermitana - e lo siamo ancora di più di fronte al silenzio della Regione, che non sembra affatto preoccupata sulle possibili ricadute occupazionali negative. Spingeremo tutte le parti alla discussione, per affrontare questo

ipotetico scenario - conclude Rosso - Cercheremo con Almviva di studiare un piano, per introdurre nuove attività e strumenti tecnologici in grado di compensare eventuali perdite di commesse».

Anche dalla Uil si preparano ad affrontare la questione che lega il call center ad Alitalia.

«In un momento in cui si sta discutendo il piano di ripresa di Almviva - dice Claudio Barone, segretario della Uil Sicilia - la vicenda Alitalia rischia di compromettere tutto. La nostra preoccupazione non è solo per i 420 operatori impiegati nella commessa in questione, ma sull'intero sistema, che rischia di diventare instabile, perché Alitalia non è una variabile marginale per Almviva, ma rappresenta anatra le più importanti commesse».

(*SARI*) SALVO RICCO



Peso: 1-3%,10-15%